

A003832



FONDAZIONE INSIEME

Da il corriere della sera del 27/1/2018, <<PERCHÉ HA ANCORA SENSO SCRIVERE LETTERE D'AMORE>>, di Greta Sclaunich, giornalista.

Per la lettura completa del pezzo si rimanda al quotidiano citato.

Fa bene alla coppia, spiegano gli esperti, perché "tutti abbiamo bisogno di conferme". Le storie di chi ci ha provato.

<<Ci siamo conosciuti al lavoro: io avevo 16 anni, lei 18. All'inizio eravamo solo amici e anzi, quando mi sono dichiarato il giorno di San Valentino lei ha risposto con un no. Ci sono voluti 7 mesi di caffè e passeggiate per conquistarla. Ma non sono stati né i primi né le seconde a farle cambiare idea: il segreto della nostra storia sono le lettere, che io le scrivo da sempre>>.

Provate a indovinare quanti anni hanno i protagonisti di questa storia d'amore. Sembra uscita da un romanzo del secolo scorso, invece di anni ne sono passati molti meno: oggi Ivan Bianchi ha 20 anni e Giulia Zaghini, la sua ragazza, 21.

Sono due Millennial e da loro ci si aspetterebbe un corteggiamento tra social e WhatsApp.

Ma hanno scelto le lettere. Che sembra siano tornate di moda, come conferma anche il settimanale *Elle* che nell'edizione francese dedica un pezzo al ritorno della lettera d'amore.

Perché affidarsi a questo mezzo di comunicazione quando inviare un messaggio via web è più semplice e diretto? «Perché le persone oggi vogliono l'artigianalità: una lettera, scritta bene con bella grafia e magari profumata, ha un valore importante», sottolinea Micol Graziano.

Giornalista, a 39 anni si è inventata un nuovo mestiere: scrittrice di lettere d'amore (ma anche di addio) a 70 euro l'una.

I suoi clienti «sono sia uomini che donne di tutte le età. Mi raccontano la loro storia, io la scrivo e la invio tramite email.

Poi loro la ricopiano e consegnano: io suggerisco sempre di farlo in modo originale per colpire il destinatario».

Fa bene alla coppia, spiegano gli esperti, perché «tutti abbiamo bisogno di conferme». Le storie di chi ci ha provato.

Lei punta su «incipit e chiuse originali, evitando il solito "caro"».

Funziona: «Uno dei miei clienti l'ha usata per conquistare la cassiera del negozio della quale si era innamorato», racconta la Graziano.

Tra i suoi clienti, però, ci sono anche persone che scrivono lettere al partner storico semplicemente perché «non lo avevano mai fatto prima».

Emmanuele Jannini, presidente dell'Accademia italiana della salute della coppia, analizza il motivo: «Una lettera è come un contratto, perché ci mettiamo la firma.

Serve a stabilire un inizio, come quella d'amore, o una fine, come quella d'addio.

Ma è utile anche alle coppie che stanno insieme: tutte le relazioni hanno bisogno di conferme».

Beatrice Paolini, medico 43enne, ne scrive ancora al marito: «Vuoi mettere l'emozione di chi si ritrova una busta di carta tra le mani rispetto alla notifica di una nuova mail?».

Lorenzo Motta, giornalista 35enne, lo ha sempre fatto e continuerà a farlo anche se «è capitato che per questa mia passione alcune ragazze mi abbiano considerato troppo "impegnativo"».

Tiziana Capece, 33enne, ricorda la lettera scritta dal suo ex quando si sono lasciati dopo sette anni di convivenza: «Mi spiegava quanto fossi speciale e mi chiedeva scusa per quanto mi stesse facendo soffrire: mi ha aiutato a voltare pagina. Purtroppo non la ho più perché poi, quando si è ripreso le sue cose, ha portato via anche quella».

Perché dopo aver scritto una lettera e averla consegnata (alla persona giusta: se arriva a quella sbagliata può succedere di tutto, come testimonia il libro «*La lettera d'amore*» di Cathleen Shine) bisogna anche decidere cosa farne.

Giulia Zaghini conserva tutte le lettere di Ivan Bianchi, da sempre. Soprattutto ora che vive a Lille, in Francia, per l'*Erasmus*: nel mucchio ce ne sono in inglese, tedesco, latino.

Mentre lui conserva quelle di lei, spesso riempite con fiori secchi, foglie, conchiglie, biglietti del treno.

Sanno già che farne: «Le rileggeremo insieme quando tornerò a casa».

COME FARE.

- Imparare a scrivere una lettera d'amore si può. Micol Graziano, giornalista che si è inventata il mestiere di scrittrice di lettere (d'amore ma anche d'addio) per conto terzi, suggerisce tre modi per farlo al meglio.
- Leggere tanto per ispirarsi: non necessariamente altre lettere, ma letteratura in generale. Così si migliora la padronanza della lingua, ci si ispira nello stile, si apprendono nuovi modelli.
- Essere semplici: il destinatario della missiva deve poterla capire. E non si deve annoiare nel leggerla.
- Essere onesti: sincerità prima di tutto. Se non si dice la verità e non ci si mette il cuore che senso ha scrivere una lettera d'amore?